



COMUNE DI ROVIGO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 4 DEL 20/03/2025

Sessione straordinaria Seduta pubblica di Prima convocazione

OGGETTO: MOZIONE: PROMOZIONE DI UN TAVOLO DI CONFRONTO PER LA VALORIZZAZIONE DELLA PINACOTECA E DELLE OPERE IN ESSA CONTENUTE

L'anno **duemilaventicinque**, il giorno **venti** del mese di **Marzo** alle ore **15:18**, nel Palazzo Comunale e nella sala delle proprie sedute, si è riunito

IL CONSIGLIO COMUNALE

All'adunanza odierna risultano all'appello iniziale nominale i signori:

	Pres.	Ass.
CITTADIN VALERIA	X	
ARDUIN LAURA	X	
AVEZZÙ PAOLO	X	
BENETTI FABIO	X	
BETTARELLO PAOLA	X	
BELTRAME VALENTINA	X	
CAMPANILE RENATO	X	
LUBIAN EDOARDO	X	
MAGON SABRINA	X	
MENON TIZIANO	X	
MILAN DOMINGA	X	
MORETTO MATTIA		X
MORETTO SARA	X	
NOCE VALENTINA	X	
PAVAN ELENA	X	
PAVAN SILVIA	X	
PISCOPO ANIELLO		X

TOTALE

	Pres.	Ass.
RUGGERO RICCARDO	X	
SETTE DAMIANO	X	
TASINATO SOFIA	X	
VENUTO MARCO	X	
BIASIN ELENA	X	
BORGATO ANDREA	X	
CONCHI EZIO		X
CRIVELLARI DIEGO	X	
CRIVELLARO ENRICA	X	
FRIGATO FEDERICO	X	
MASIN MATTEO		X
MERLO DINA	X	
ROSSI ELENA	X	
ROSSINI ANTONIO	X	
TOSINI PALMIRO FRANCO	X	
TOVO ROBERTO	X	

29 4

Assiste alla seduta il SEGRETARIO GENERALE, Dott.ssa Michela Targa.

Sono presenti per la Giunta i Signori: Bimbatti, Rizzato, De Luca, Bregolin, Bala, Aretusini, Denti.

A scrutatori vengono designati i Signori: Llubian edoardo, magon sabrina, frigato federico.

Assume la Presidenza il Sig. Diego Crivellari nella sua qualità di IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiede di deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Alle ore **19.50** ha inizio la trattazione del **punto n. 8)** iscritto all'o.d.g. avente ad oggetto "MOZIONE: PROMOZIONE DI UN TAVOLO DI CONFRONTO PER LA VALORIZZAZIONE DELLA PINACOTECA E DELLE OPERE IN ESSA CONTENUTE" con la presenza di n. **25** Consiglieri: Arduin Laura, Avezzù Paolo, Beltrame Valentina, Benetti Fabio, Bettarello Paola, Biasin Elena, Borgato Andrea, Campanile Renato, Cittadin Valeria, Crivellari Diego, Crivellaro Enrica, Frigato Federico, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Masin Matteo, Menon Tiziano, Milan

Dominga, Pavan Silvia, Piscopo Aniello, Ruggero Riccardo, Sette Damiano, Tasinato Sofia, Tosini Palmiro Franco, Tovo Roberto, Venuto Marco.

E' assente giustificato n. 1 Consigliere: Moretto Mattia.

I Consiglieri Rossi Elena, Noce Valentina, Conchi Ezio, Pavan Elena, Merlo Dina, Rossini Antonio, Moretto Sara hanno lasciato definitivamente la seduta.

Sono presenti per la Giunta i Signori: Bimbatti, Aretusini, Bala, Bregolin, De Luca, Denti.

La Mozione, acquisita in data 07/01/2025 al protocollo n. 764, presentata dai Consiglieri Crivellari Diego del Partito Democratico, Frigato Federico della Lista Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco, Tosini Palmiro Franco della Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco, viene illustrata dal Consigliere Crivellari Diego in qualità di primo firmatario.

Terminata l'illustrazione, il Vice Presidente apre il dibattito al quale intervengono i Consiglieri Venuto, che propone il ritiro della mozione in quanto superata, Frigato, Tovo.

Alle ore 19.58 il Consigliere Menon Tiziano lascia definitivamente la seduta.

Il Vice Presidente cede la parola all'Assessore De Luca che conferma essersi già insediato il tavolo di confronto.

Non riscontrando altre richieste di intervento il Vice Presidente Crivellari, in qualità di presentatore e primo firmatario, comunica quindi che la mozione iscritta al punto 8) dell'ordine del giorno viene

RITIRATA

TRASCRIZIONE INTEGRALE DELLA DISCUSSIONE DELLA MOZIONE N. 1/2025 – PUNTO 8) DELL'O.D.G. “MOZIONE: PROMOZIONE DI UN TAVOLO DI CONFRONTO PER LA VALORIZZAZIONE DELLA PINACOTECA E DELLE OPERE IN ESSA CONTENUTE”

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Passiamo al punto ulteriore che prevedeva una mozione relativa alla “Promozione di un tavolo di confronto per la valorizzazione della Pinacoteca e delle opere in essa contenute”. Io chiedevo umilmente al Consiglio se potevo presentarla in pochissimi minuti, avendola sottoscritta con i Consiglieri Frigato e Tosini in maniera molto tranquilla, per poi aprire l'eventuale discussione e sentire che proposte abbiamo. Se il Consiglio nulla ha in contrario io procedo perché mi ero preparato prima della malattia di Moretto in questo senso. Grazie.

Gentile colleghi, abbiamo presentato questa mozione con spirito costruttivo, sperando di incontrare l'attenzione della Giunta Comunale e dell'aula, e quindi pensiamo sia uno strumento concreto e propositivo che segni l'inizio di un lavoro condiviso, pur nella distinzione dei ruoli.

Con questa mozione sottoscritta con i colleghi Frigato e Tosini impegniamo l'Amministrazione a promuovere tempestivamente l'apertura di un tavolo di confronto ufficiale, con l'obiettivo di definire una soluzione, naturalmente condivisa tra gli Enti proprietari e il gestore, che consenta anche in maniera graduale di giungere a una piena fruizione e valorizzazione della nostra Pinacoteca; un primo passo, ma ufficiale e importante, per creare una vera Pinacoteca pubblica e renderla finalmente il perno nell'offerta culturale della nostra città.

Parliamo spesso di identità e del rapporto certamente complesso, specialmente di questi tempi, tra identità e cultura. Quale occasione migliore di questa per avviare un dibattito serio su cosa sia una cultura del territorio che guardi alla prospettiva, alla nostra crescita, alla valorizzazione dei nostri tesori e non sia un semplice per quanto significativo evento. Ecco per noi l'importanza di essere come Comune parte attiva, di collaborare con i diversi Enti coinvolti, Fondazione, Accademia, eccetera, individuare le sedi adeguate. A tale proposito sarebbe utile una ricognizione degli spazi di proprietà del Comune, come se non erro anche Palazzo Bosi, per mettere a cittadini e visitatori di conoscere decine e decine di opere attualmente non visionabili, dalla fruizione di 19 opere a 400.

Sappiamo che non sarà possibile realizzare tutto in poco tempo, nessuno possiede bacchette magiche, ma dobbiamo avere il coraggio di osare e cominciare.

Consentitemi allora qualche breve riflessione a margine. Anche in questi ultimi anni abbiamo spesso sentito parlare della necessità di coniugare cultura e turismo, di promuovere in maniera adeguata la città sul territorio, di fare sistema per mettere insieme le bellezze artistiche e paesaggistiche di Rovigo e del Polesine, di agganciare i percorsi del turismo lento, ecologico, di vegetazione. Da più parti è emersa la necessità di pensare a forme efficaci di marketing territoriale e di valorizzazione del patrimonio culturale artistico, mentre non sono mancate le iniziative di rilievo capaci, come nel caso delle mostre di Palazzo Roverella, di proiettare il capoluogo in uno scenario nazionale. Ma troppe ancora sono le incompiute: si pensi ai grandi fiumi e forse troppo le occasioni mancate, come nel caso del Centenario Matteotti, un centenario ricco di momenti culturalmente importanti, incontri, iniziative editoriali, dibattiti, mostre, ma difficilmente riconducibile ad un disegno unitario e capace di presentare un'immagine coordinata nel nostro territorio all'esterno.

Occorre infine conoscere i dati da cui partire e prendere spunto per ogni possibile iniziativa futura. Con una tendenza che vede tutte le maggiori città e le Province venete crescere in termini di presenze e arrivi, Rovigo e il Polesine sembra invece addirittura perdere attrattività. I numeri sono impietosi: -12% di arrivi, -15% di presenze soltanto nell'ultimo anno, secondo i dati dell'Osservatorio statistico regionale recentemente diffusi. Eppure soltanto pochi giorni fa abbiamo visto come una città di Provincia non troppo distante da Rovigo e paragonabile a Rovigo per dimensioni (Pordenone, 52.000 abitanti), abbia guadagnato il titolo di Capitale italiana della cultura per il 2027.

E come sento di lanciare un'ulteriore proposta che potrebbe bene collegarsi al costituendo o costituito tavolo di lavoro sulla Pinacoteca: preparare autorevolmente una candidatura di Rovigo 2028 come Capitale della cultura. Nonostante tutto, sappiamo che Rovigo è una città viva e culturalmente vivace, con la sua Accademia dei Concordi, i suoi musei, il teatro, il Conservatorio, le mostre, le manifestazioni come "Rovigo racconta", e realtà di avanguardia come il Lemming, il Festival dei diritti umani, l'Università e certamente molto altro dimentico, Rovigo e le relazioni da attivare con una Provincia piena di realtà da scoprire come il Parco del Delta, ed esistono davvero le basi per crescere e per rendere la cultura il perno di questa trasformazione.

In chiusura veramente non possiamo rassegnarci a pensare alla città come semplice luogo di transito, come luogo di passaggio, anche se talvolta vengono alla mente ancora i versi del grande poeta polacco Herbert, meritoriamente tradotto dall'Associazione del Sale di Rovigo qualche anno fa: "Vaghe associazioni, un dramma di Goethe o qualcosa di Byron. Sono passato da Rovigo n volte e per l'ennesima volta ho capito che nella mia geografia intima è un luogo singolare, anche se certo non uguale a Firenze. Non ci ho mai messo piede. Ogni volta Rovigo si approssimava o fuggiva all'indietro". Grazie ai colleghi per l'attenzione.

Collega Venuto, prego.

VENUTO MARCO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:

Grazie Presidente. Giusto per smentire il Consigliere Frigato, questa mozione l'avremmo sottoscritta e l'avremmo votata, perché la condividiamo. Dico avremmo perché chiederò se il Consigliere Crivellari fosse disponibile a ritirarla perché nei fatti già superata. La condivisibile mozione è stata protocollata se non sbaglio il giorno 7 gennaio e il giorno 8 questo tavolo che viene chiesto con questa mozione si è già insediato, ha già fatto la prima riunione con l'Accademia, con la Fondazione, ovviamente il Comune, ovviamente il Seminario vescovile, con all'ordine del giorno proprio il vedere di riuscire a portare alcune delle opere di maggior pregio in Palazzo Roverella, e comunque il tavolo è nei fatti già formato.

Quindi questa mozione sicuramente l'avremmo sostenuta perché appunto la condividiamo, però chiediamo se magari il Consigliere, visto anche quanto è avvenuto nel frattempo, se sia disponibile magari a ritirarla o meno.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Venuto. Io guardo i sottoscrittori. Per noi non c'è problema credo a ritirarla in questo spirito. Giuro che non è stato un caso di telepatia rispetto alle date, perché l'abbiamo scritta sostanzialmente sotto le feste. L'unica cosa che chiederemmo è di poter essere aggiornati su questo tavolo e magari coinvolti. Vedo che ha chiesto la parola anche il collega Frigato e gliela do volentieri, prego.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Grazie Presidente, non per toglierle la parola, ma soltanto per dire che accolgo ovviamente quello che ha detto in qualità di sottoscrittore. E' comunque un'opportunità questa mozione per ragionare di cultura, che va sempre bene, e soprattutto ragionare di un'idea di identità culturale, anche di distretto culturale, cioè cominciamo a mettere sul tavolo tematiche che allarghino l'orizzonte, che facciano in modo che Rovigo diventi capoluogo davvero rispetto al nostro territorio provinciale, ma che cominci anche andare oltre i propri confini.

Invito l'Assessore alla cultura, gliel'ho già detto, magari a rivederci in Commissione, magari questi temi li possiamo affrontare lì. E' anche il modo per fare il punto su quanto ci eravamo detti a novembre, mi pare ottobre-novembre, e quindi continuiamo a ragionare su questa strada. La Pinacoteca è sicuramente un elemento importante da valorizzare. Non dimentichiamo il nodo centrale vero del nostro territorio che è il Museo dei Grandi Fiumi. Se noi, l'ho già detto più volte anche all'Assessore, se noi non recuperiamo lo spirito che era alla base di quel progetto, non riusciamo a creare davvero l'identità delle nostre città e l'identità del nostro territorio. Il Museo dei Grandi Fiumi, Xanto Avelli per quello che rappresenta, per il valore che ha non solo simbolico ma il piatto che abbiamo comprato qualche anno fa, credo siano questi i punti da cui ripartire.

Grazie al Consigliere Crivellari che mi ha proposto di sottoscrivere questa mozione. Grazie anche al Consigliere Tosini.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Diamo la parola all'Assessore.

DE LUCA ERIKA – Assessore:

Come diceva poco fa il Consigliere Venuto, noi abbiamo già fatto una prima tavola, quindi c'è già stato un confronto con gli attori interessati, quindi con le parti, quindi le Istituzioni. Tra l'altro poi sono susseguite una serie di comunicazioni, quindi ci sono state poi altre lettere in tal senso e ci stiamo proprio organizzando, letteralmente proprio questa parola è corretta, perché stiamo cercando un po' tutti di vedere come fare questa valorizzazione.

Quindi vi ringrazio perché comunque l'Amministrazione ha questa idea, cioè quella di valorizzare quello che è il nostro patrimonio culturale, il nostro patrimonio artistico. Ovviamente non è una cosa immediata perché comunque bisogna capire poi anche le modalità e soprattutto i costi perché, come sapete, è vero che siamo noi i proprietari del Roverella, ma è gestito dalla Fondazione. Quindi stiamo comunque con la Fondazione dialogando, proprio per cercare poi di gestire anche questa parte. Quindi sicuramente vi terremo informati e nelle prossime settimane facciamo anche la Commissione. Grazie.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Il Consigliere Tovo ha chiesto di parlare, prego.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Rispetto a quello che vorranno fare i sottoscrittori, sia in un senso che nell'altro, ritengo opportuno anticipare, e uso la stessa forma verbale che ho apprezzato con le due M, avremmo poi appoggiato l'iniziativa. Però volevo esprimere, al di là del merito, un paio di apprezzamenti, se posso, perché rispetto ai toni in cui il dibattito relativo alla Pinacoteca in alcuni casi ha preso risvolti verso la polemica, mi pareva che, oltre ai contenuti, anche la forma in cui fosse stata presentata la mozione avesse un atteggiamento fortemente costruttivo e quindi di fronte alla proposta di affrontare il tema

della valorizzazione del patrimonio culturale in un tavolo che metta di fianco, davanti, assieme, tutti gli operatori più qualificati, mi pare che anche solo quello, dire di no era veramente difficile.

Nel merito mi permetto due osservazioni. Esistono almeno tre livelli, provo a portare un piccolo contributo nel merito e poi faccio un'osservazione di metodo. Esistono tre livelli che secondo me vanno evidenziati: il primo, è il problema della conservazione del patrimonio culturale; il secondo è quello della valorizzazione artistico culturale del patrimonio stesso e la questione del rapporto sul piano identitario sta su questo secondo livello; un terzo livello è l'utilizzo del patrimonio culturale ai fini di promozione territoriale, soprattutto ai fini della promozione della visitazione turistica, ed è un livello leggermente diverso.

Nel merito mi permetterei, ma questa è una mia personale opinione, che la valorizzazione complessiva del patrimonio culturale della nostra città non deve però mettere in discussione quelle che sono le iniziative consolidate di promozione turistica, cioè non ci deve essere competizione fra le mostre temporanee del Roverella e la valorizzazione della Pinacoteca, perché andremmo verso un fallimento.

Chiudo con un'osservazione di metodo. Io richiamo quanto già detto, forse la Commissione Cultura è il luogo per un approfondimento. Io non faccio parte della Commissione Cultura, pongo lì semplicemente un tema: nella precedente Amministrazione era in corso la progettualità che riguardava il trasferimento di tutto quello che riguarda il patrimonio archeologico e storico numismatico dell'Accademia dei Concordi presso il Museo dei Grandi Fiumi, con ripensamento, integrazione, completamento, sia gli spazi presso il Museo dei Grandi Fiumi, di ambito studio scientifico, sia gli spazi di ampliamento estensione di percorso visitivo. Quel tema mi pare che sia un tema assolutamente complementare. Vuol dire avere un ruolo attivo, vuol dire porsi come Amministrazione Comunale innanzitutto con la disponibilità di luoghi già disponibili all'interno di un piano di valorizzazione del patrimonio. Lo lascio all'attenzione per un eventuale approfondimento in Commissione. Grazie.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Io confermo questo orientamento, avendo sentito anche la discussione interessante, magari rilanceremo su Rovigo Capitale della cultura, perché è un altro percorso interessante. E quindi possiamo, se non ci sono altri interventi, al punto successivo, che di fatto è praticamente l'ultimo prima dell'approvazione del verbale.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
Michela Targa

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO
COMUNALE
Diego Crivellari

Documento sottoscritto con firma digitale

Documento sottoscritto con firma digitale